



1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 8, commi da 31 a 33 bis della L.R. 24/2019, per i progetti di cui al regolamento emanato con DPR n. 0102/Pres. del 31 luglio 2020

(da redigersi e sottoscrivere a cura dell'Ente singolo o capofila che presenta domanda)

progetto

“RETI CHE SOSTENGONO nel FRIULI COLLINARE”

Il progetto **Reti che sostegno nel Friuli Collinare** intende sperimentare una modalità condivisa di utilizzo di automezzi attrezzati per trasporto di persone con disabilità, a sostegno delle persone fragili delle comunità del Friuli collinare. Questo al fine di potenziare l'offerta di sostegno già garantita da una articolata rete del volontariato locale che garantisce aiuto per commissioni, visite e semplici aiuti domestici alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente. Si tratta in genere di persone anziane, famiglie con bambini piccoli, persone con disabilità la cui famiglia è lontana o per motivi diversi non può provvedere.

Il MoVI-FVG garantisce tali servizi, sempre su segnalazione ed in accordo con il servizio sociale, nei comuni di S. Daniele del Friuli, Dignano e Coreano con i quali ha stipulato apposita convenzione.

Negli altri comuni dell'Ambito sono attive altre realtà di volontariato che operano con diverse modalità (uso auto private, automezzi a noleggio, auto di proprietà dell'associazione o dei comuni).

Soltanto il MoVI-FVG si è dotato, a partire dal gennaio 2020, di un mezzo attrezzato con monta-carrozzine e per tale motivo i Servizi Sociali si rivolgono al MoVI quando la persona che ha bisogno di aiuto non è in grado di deambulare con sufficiente autonomia: si rende pertanto necessario reperire un secondo automezzo, grazie al sostegno di una locale banca, e verificare modalità per utilizzare i veicoli in modo efficiente insieme ai volontari dei diversi gruppi.

La pandemia di COVID19 durante il lockdown ha portato ad una riduzione dei servizi, con la sospensione di tutte le visite ed esami non urgenti. Il MOVI si è trovato comunque a gestire diverse richieste “di emergenza” riuscendo a garantire continuità del servizio con volontari “più giovani” e grazie al mezzo attrezzato, mentre la maggioranza degli altri gruppi hanno di fatto sospeso l'attività.

Da questo scenario è maturata la necessità, concordata con i servizi sociali, di studiare una modalità per rilanciare la rete di volontariato per i trasporti sociali della Collinare in particolare mettendo a disposizione in modo condiviso automezzi attrezzati per il trasporto di persone con disabilità.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo nei confronti dell'utenza: Rafforzare e migliorare il sostegno a persone fragili attraverso servizi e aiuti realizzati a domicilio e con accompagnamenti per visite, esami e terapie.

Obiettivo “di sistema”: Sperimentare e avviare una modalità di utilizzo condiviso di automezzi attrezzati per il trasporto di persone con disabilità.

AZIONI PREVISTE

1. Avvio e organizzazione della gestione del nuovo automezzo attrezzato acquistato dal MoVI-FVG
2. Risposta a richieste “urgenti” ricevute dai servizi sociali
3. Organizzazione di riunioni di coordinamento con la rete delle realtà di volontariato dell'Ambito.
4. Organizzazione di un percorso formativo per i volontari (30 volontari coinvolti)
5. Studio e riorganizzazione delle modalità migliori per gestire in modo condiviso automezzi ottimizzando percorsi e tempi.
6. Definizione di un protocollo d'intesa con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito del Friuli Collinare, per proseguire l'attività a regime.

2. Risultati attesi in favore dell'utenza:

Con il progetto ci si aspetta di rafforzare e estendere l'azione di sostegno nell'ambito del Friuli Collinare a persone fragili (anziani, disabili, famiglie con disagio socio-economico) per garantire aiuti a domicilio e accompagnamenti per visite ed esami. In particolare, nel periodo gennaio 2020-dicembre 2021 ci si aspetta di:

- aver aiutato almeno 200 persone differenti, garantendo oltre 800 uscite/servizi.
- tra le suddette, aver trasportato almeno 50 persone con problemi di ridotta mobilità utilizzando il nuovo mezzo attrezzato.
- aver utilizzato il nuovo mezzo attrezzato almeno 400 volte per percorrere almeno 20.000 km.

L'impatto del progetto, costantemente verificato con i Servizi Sociali si prevede che sia:

- Aver rafforzato la rete di solidarietà intorno alle persone in difficoltà, attivando anche vicini di casa e altre organizzazioni di volontariato in stretto e costante raccordo con i servizi sociali, per affrontare momenti difficili ed emergenze dovute a problemi sanitari o di altro tipo.
- Permettere a persone anziane con una ridotta rete sociale di restare più a lungo possibile a casa propria riducendo o allontanando la necessità di istituzionalizzazione in casa di riposo.
- Aver riorganizzato il servizio e costruito un protocollo di intesa per l'utilizzo condiviso di automezzi nella rete del volontariato dell'ambito.

LA PRESENTE SEZIONE DEL MODULO DEV'ESSERE PUBBLICATA SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE - SE ESISTENTE - DELL'ENTE RICHIEDENTE NONCHÉ DI OGNI EVENTUALE PARTNER

Pordenone, 7 settembre 2020

Timbro e firma del legale rappresentante*

INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.